

COMUNE DI PEGLIO

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

TARI - TASSA SUI RIFIUTI - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE ANNO 2018.	NR. Progr. 62 Data 20-12-2017
---	--

Cod. Ente: 41041

Adunanza seduta di Prima convocazione in data 20-12-2017 alle ore 18:00,

Il Sindaco ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE Auditorium Centro Congressi, oggi 20-12-2017 alle ore 18:00, in adunanza seduta di Prima convocazione previo invio di invito a domicilio, nei modi e termini di cui all'art. 10 del Regolamento Comunale

Preso atto che i Consiglieri Comunali assegnati sono dieci più il Sindaco e che quelli in carica sono nove più il Sindaco.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome Nome	Presente/ Assente	Cognome Nome	Presente/ Assente
TAGLIOLINI DANIELE	P	ANTONIUCCI DANIELE	P
MARI LICIO	P	BELPASSI CRISTINA	A
DONINELLI GIULIA	A	AMATORI DAVIDE	P
ARCASI GABRIELE	A	MATTEUCCI GIUSEPPINA	A
TAGLIOLINI VITTORIA	P	CAMBIOLI ILARIA MARIA TERESA	P
TOTALE Presenti 6		TOTALE Assenti 4	

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE Dott. Davide Giacomo Pratico'.

in qualità di SINDACO Assume la presidenza il DANIELE TAGLIOLINI e constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta designando a scrutatori i consiglieri Sig.ri:

VITTORIA TAGLIOLINI
DANIELE ANTONIUCCI
ILARIA MARIA TERESA CAMBIOLI

L'ordine del giorno diramato ai sig.ri consiglieri ai sensi del suddetto Regolamento, porta la trattazione dell'oggetto a retro indicato. Nella sala sono depositate da 24 ore le proposte relative con i documenti necessari.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.62 DEL 20-12-2017

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarita' tecnica**

Data: 05-12-2017

Il Responsabile del servizio
F.to Daniela Balsamini

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarita' contabile**

Data: 05-12-2017

Il Responsabile del servizio
F.to Daniela Balsamini

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.62 DEL 20-12-2017

OGGETTO: TARI - TASSA SUI RIFIUTI - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE ANNO 2018.

Il Sindaco/Presidente introduce il punto all'ordine del giorno, dopodiché ne espone i tratti essenziali. In particolare evidenzia che vi è stata una riduzione parziale del corrispettivo dovuto al gestore di circa 2.000,00 euro e che, tuttavia, ci sia auspicio che in seguito possano esservi ulteriori benefici a vantaggio della cittadinanza di Peglio, anche al fine di attenuare il peso fiscale rispetto ad alcune fattispecie di carattere sociale e strutturale.

Prospetta, infine, la possibilità che in futuro possano mutare le modalità di spartizione della tariffa.

Premesso che:

la Legge 27.12.2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) all'art.1, commi dal 639 al 705 ha istituito

l'Imposta Unica Comunale, denominata IUC, con decorrenza dal 1 gennaio 2014 che riassume tre

distinti presupposti impositivi:

IMU (Imposta Municipale Propria) di natura patrimoniale, dovuta dal possessore - di immobili,

escluse le abitazioni principali,

- TASI (Tributo per i servizi indivisibili) a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile,

- TARI (Tassa sui rifiuti) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei

rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

la TARI (tassa sui rifiuti) è disciplinata dai commi da 641 a 668, mentre i commi da 682 a 686 dettano

la disciplina generale della TARI e della TASI;

Vista la propria precedente deliberazione n. 22 del 29/04/2016 avente ad oggetto: "Approvazione regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale – I.U.C.";

Vista la propria precedente deliberazione n. 08 del 31/03/2017 con la quale si c'è proceduto all'approvazione del piano finanziario e delle tariffe per l'anno 2017;

Tenuto Conto che i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani assimilati vengono urbani e assimilati vengono individuati facendo riferimento ai criteri definiti dal D.P.R. 27/04/1999, N. 158 e definiti ogni anno sulla base del Piano finanziario degli interventi che ne determina i costi operativi di gestione (CG) e i costi comuni (CC) nonché i costi d'uso del capitale (CK);

Considerato che l'art. 8 D.P.R. 158/1999 dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i Comuni devono approvare il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

Considerato che l'art. 1, comma 654 della L. n. 147/2013 prevede l'obbligo di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio risultante dal piano finanziario;

Visto il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto tenuto conto delle riduzioni previste per l'anno 2018 e trasmesso dal soggetto che svolge il servizio stesso, Società Marche Multiservizi S.P.A.;

Ritenuto di dover approvare le tariffe TARI per l'anno 2018 per le utenze domestiche e non domestiche, come da prospetti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Fatto presente che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

Con voti unanimi favorevoli espressi a norma di legge;

DELIBERA

1. Di approvare l'allegato Piano Finanziario della TARI (Tassa sui rifiuti) per l'anno 2018 allegato alla presente per fare parte integrante e sostanziale, elaborato tenendo conto sia dei costi sostenuti dal Comune di Peglio (PU) sia dei dati forniti da Marche Multiservizi spa con un costo complessivo di euro 129.400,00;
2. Di approvare le Tariffe della TARI per l'anno 2018, come risultante dall'allegato piano finanziario;
3. Di dare atto che sull'importo del Tributo servizio gestione rifiuti, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, all'aliquota deliberata dalla provincia di Pesaro e Urbino;
4. Di quantificare in euro 129.400,00 il gettito TARI;
5. Di affidare la gestione del Tributo TARI - Tassa sui rifiuti, per l'anno 2018, mediante convenzione da stipularsi tra le parti, alla Società Marche Multiservizi S.P.A., con riscossione per l'anno 2018 in tre rate;
6. Di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione e per via telematica, mediante inserimento del testo della stessa nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni.

In relazione all'urgenza e visto l'art. 134, comma 4, del TUEL 267/00;
Con voti unanimi favorevoli espressi a norma di legge;
IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA
di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.62 DEL 20-12-2017

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL PRESIDENTE
F.to DANIELE TAGLIOLINI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Davide Giacomo Pratico'

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 10-01-2018 al 25-01-2018,
PEGLIO Lì, 26-01-2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Pratico' Dott. Davide Giacomo

E' copia conforme all'originale,

Lì 13/01/2018

~~IL SEGRETARIO COMUNALE
Pratico' Dott. Davide Giacomo~~

ESEGUIBILITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 20-12-2017;
[x] in quanto dichiarata immediatamente eseguibile

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Pratico' Dott. Davide Giacomo

**PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI
COMUNE DI PEGLIO**

***PIANO
FINANZIARIO
TARIFFA
RIFIUTI 2018***

EX ART. 8 D.P.R. 27 APRILE 1999, N. 158

PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI

COMUNE DI PEGLIO

Indice

1. Il modello gestionale ed organizzativo
- 1.A Il sistema attuale di raccolta e smaltimento:
 - Attività di igiene urbana
 - Attività di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RU indifferenziati
 - Attività di gestione del ciclo della Raccolta Differenziata
 - Elenco mezzi utilizzati
2. Certificazione Qualità Sicurezza Ambiente
3. Comunicazione aziendale
4. Gli impianti di smaltimento e recupero utilizzati
5. Piano economico finanziario anno 2018

PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI

COMUNE DI PEGLIO

1. Il modello gestionale ed organizzativo

Il Comune di PEGLIO, per la gestione dei servizi di igiene ambientale, si affida a Marche Multiservizi, una multiutility che opera nei servizi di pubblica utilità, in particolare nella gestione di:

- ciclo idrico integrato
- servizi di igiene ambientale
- distribuzione del gas metano

La società costituisce la prima multiutility nella Regione Marche sia per volume d'affari che per dimensioni industriali e la prima fusione a livello regionale tra aziende operanti nel settore dei servizi pubblici locali.

Di seguito sono elencate le diverse fasi/ attività del ciclo dei RU, gestibili secondo modalità differenti, adottate dal Comune di PEGLIO

PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI

COMUNE DI PEGLIO

1.A Il sistema attuale di raccolta e smaltimento

I servizi di igiene ambientale effettuati da MMS spa vengono di seguito sinteticamente riportati, descrivendo le modalità di svolgimento, le attrezzature, le frequenze.

Attività di igiene urbana: pulizia suolo pubblico e servizi

Tipologia di servizio: PULIZIA ISOLE ECOLOGICHE	
Modalità di svolgimento del servizio	Viene garantito un servizio di raccolta dei rifiuti ingombranti e non, abbandonati attorno alle isole ecologiche durante la normale attività di raccolta contenitori e/o durante la raccolta di rifiuti ingombranti.
Frequenza media di passaggio	Settimanale
Orario servizio	06:00 – 12:00 (turno antimeridiano)

PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI
COMUNE DI PEGLIO

Attività di igiene urbana : pulizia suolo pubblico e servizi complementari

Tipologia di servizio: PULIZIA MANIFESTAZIONI PROGRAMMATE

Modalità di svolgimento del servizio	Raccolta dei rifiuti prodotti durante le manifestazioni al termine delle stesse o massimo entro il giorno successivo sulla base degli accordi con i tecnici comunali.
--------------------------------------	---

Tipologia di servizio: PULIZIA MANIFESTAZIONI OCCASIONALI

Modalità di svolgimento del servizio	Raccolta dei rifiuti prodotti durante le manifestazioni al termine delle stesse o massimo entro il giorno successivo sulla base degli accordi con i tecnici comunali.
--------------------------------------	---

**PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI
COMUNE DI PEGLIO**

Attività di igiene urbana : pulizia suolo pubblico e servizi complementari

Categoria Servizio: SERVIZI COMPLEMENTARI	
Tipologia di servizio: LAVAGGIO E SANIFICAZIONE CONTENITORI	
Modalità di svolgimento del servizio	Lavaggio interno ed esterno dei contenitori con attrezzatura lavacassonetti e prodotti deodorizzanti/ sanificanti dei contenitori <u>stradali</u> per rifiuti Indifferenziati e per organico; sono inoltre resi attivi alcuni interventi di emergenza con prodotti enzimatici per abbattimento cattivi odori.
Frequenza media di lavaggio	Da giugno a settembre n°2 lavaggi al mese
	Da ottobre a maggio n° 2 lavaggi

PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI
COMUNE DI PEGLIO

**Attività di igiene urbana: pulizia suolo pubblico e servizi
complementari**

Intercettazione materiale
(Totale t spazzamento)

13,596

Andamento della produzione di rifiuti relativi al servizio di pulizia del suolo
pubblico e dai servizi complementari

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Totale Kg pulizia suolo pubblico	2.952	1.510	13.596
Abitanti	692	696	727
Kg/ab/anno	4,27	2,17	18,70

PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI
COMUNE DI PEGLIO

**Attività di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RU
indifferenziati**

Raccolta e trasporto RU indifferenziati

Di seguito vengono elencate le modalità di svolgimento dei servizi concernenti i RU indifferenziati, la tipologia e il n° dei contenitori per la raccolta stradale di prossimità e per la raccolta domiciliare dei rifiuti ingombranti.

Categoria Servizio: RACCOLTA RU INDIFFERENZIATA	
Materiale: RU	
Metodo: CASSONETTI STRADALI	
Modalità di svolgimento del servizio	Svuotamento con automezzo a carico posteriore di cassonetti da 660/770/1100 lt. e bidoni da 120/240/360lt; trasporto presso la discarica di Cà Lucio.

Metodo: CON AUTOCARRO POSTERIORE	
N° cassonetti e bidoni da vuotare con autocarro	Vedi tabella
Frequenza media di raccolta	Settimanale

PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI
COMUNE DI PEGLIO

**Attività di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RU
indifferenziati**

Categoria Servizio: GESTIONE IMPIANTI SMALTIMENTO	
Materiale: RIFIUTI NON PERICOLOSI (RU-RSA)	
Tipologia di servizio: SMALTIMENTO RIFIUTI URBANI	
Modalità di svolgimento del servizio	Gestione degli Impianti di discarica di CA' ASPRETE e CA' LUCIO.

Stima produzione RU

Andamento della produzione degli RU indifferenziati e della quota non riciclabile dei rifiuti ingombranti

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Totale Kg rifiuto RU indifferenziato	118.271	141.873	69.950
Totale Kg rifiuto ingombrante non riciclabile	6.100	14.390	7.926
Totale	124.371	156.263	77.876
Residenti al 31.12	692	696	727
Kg/ab/ anno	179,73	224,52	107,12

**PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI
COMUNE DI PEGLIO**

Attività di gestione del ciclo della raccolta indifferenziata

Categoria Servizio: RACCOLTA RU INDIFFERENZIATA	
Materiale: SECCO RESIDUO	
Tipologia di servizio: RACCOLTA A DOMICILIO	
Modalità di svolgimento del servizio	Raccolta domiciliare presso le utenze domestiche e non domestiche tramite lo svuotamento di bidoncini identificati, contenitori condominiali dei rifiuti indifferenziati (secco residuo) presso le utenze domestiche e non domestiche e trasporto presso la discarica di Cà Lucio.
Frequenze di raccolta	Una volta a settimana

PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI
COMUNE DI PEGLIO

Attività di gestione del ciclo della raccolta differenziata

Categoria servizio: RACCOLTA DIFFERENZIATA	
Materiale: ORGANICO	
Metodo: RACCOLTA STRADALE	
Modalità di svolgimento del servizio	Raccolta stradale e domiciliare integrata dell'organico presso le utenze domestiche e non domestiche del Comune tramite bidoni carrellati da 120lt o 240 lt. Trasporto presso i centri di stoccaggio provvisorio per il successivo avvio agli impianti autorizzati al trattamento e recupero.
Frequenza media di svuotamento	2 volte a settimana utenze domestiche
	da 2 volte a settimana a giornaliera utenze non domestiche
N. contenitori stradali	Vedi tabella

Categoria servizio: RACCOLTA DIFFERENZIATA	
Materiale: CARTA e CARTONE DA IMBALLAGGIO	
Metodo: RACCOLTA STRADALE	
Modalità di svolgimento del servizio	Svuotamento periodico con mezzi ed attrezzature idonee dei contenitori dislocati nel territorio Comunale <u>compresi quelli dedicati alle Utenze Non Domestiche</u> (contenitori da 240 lt. a 3.500 lt.); trasporto presso i centri di stoccaggio e avvio al recupero presso i centri di pressatura autorizzati.
N° contenitori da vuotare	Vedi tabella
Frequenza media svuotamento	1 volte a settimana

PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI
COMUNE DI PEGLIO

Attività di gestione del ciclo della raccolta differenziata

Categoria servizio: RACCOLTA DIFFERENZIATA	
Materiale: IMBALLAGGI IN VETRO	
Metodo: CONTENITORI STRADALI	
Modalità di svolgimento del servizio	Svuotamento periodico dei bidoni in polietilene da 120 e 240 lt per la raccolta differenziata del vetro dislocati sul territorio Comunale <u>compresi quelli dedicati alle Utenze Non Domestiche</u> ; trasporto presso i centri di recupero autorizzati (piattaforma COREVE).
N° contenitori	Vedi tabella
Frequenza media svuotamento	Settimanale

PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI
COMUNE DI PEGLIO

Attività di gestione del ciclo della raccolta differenziata

Categoria servizio: RACCOLTA DIFFERENZIATA	
Materiale: SFALCI E POTATURE	
Metodo: CONTENITORI STRADALI	
Modalità di svolgimento del servizio	Svuotamento periodico dei contenitori per la raccolta differenziata stradale del verde dislocati sul territorio Comunale.
N° cassonetti da 1,1/2,4/3,2 m ³ da vuotare	Vedi tabella
N° svuotamenti/anno	Settimanale
Categoria servizio: RACCOLTA DIFFERENZIATA	
Materiale: SFALCI E POTATURE	
Metodo: CONTENITORI DOMICILIARI	
Modalità di svolgimento del servizio	Svuotamento secondo calendario dei contenitori per la raccolta differenziata domiciliare del verde distribuiti alle utenze domestiche residenti <u>nei centri abitati</u> con pertinenza di scoperto plantumato a giardino di almeno 50 mq. che ne abbiano fatto richiesta.
N° cassonetti da vuotare	Vedi tabella
N° svuotamenti/anno	26

PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI
COMUNE DI PEGLIO

Attività di gestione del ciclo della raccolta differenziata

Categoria servizio: RACCOLTA DIFFERENZIATA	
Materiale: IMBALLAGGI IN PLASTICA/LATTINE	
Metodo: CONTENITORI STRADALI	
Modalità di svolgimento del servizio	Svuotamento periodico dei contenitori per la raccolta differenziata della plastica/lattine dislocati sul territorio Comunale <u>compresi quelli dedicati alle Grandi Utenze</u> e trasporto presso il centro di riduzione volumetrica ed avvio presso i centri di recupero autorizzati (piattaforma COREPLA).
N° cassonetti da vuotare	Vedi tabella
Frequenza media svuotamento	Settimanale
Materiale: INDUMENTI USATI	
Metodo: CONTENITORI STRADALI	
Modalità di svolgimento del servizio	Svuotamento periodico dei contenitori per la raccolta differenziata degli indumenti usati dislocati sul territorio Comunale e trasporto presso i centri di recupero autorizzati.
N° Contenitori	Vedi tabella
Frequenza media di raccolta	Ogni 15 giorni

PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI
COMUNE DI PEGLIO

Attività di gestione del ciclo della raccolta differenziata

Categoria servizio: RACCOLTA DIFFERENZIATA	
Materiale: RIFIUTI INGOMBRANTI	
Metodo: RITIRO SU APPUNTAMENTO	
Modalità di svolgimento del servizio	Raccolta dei Rifiuti Ingombranti (beni durevoli di consumo) su appuntamento prelevati al piano strada con autocarro e idonee attrezzature, trasporto presso il CRD e conferimento separato dei materiali recuperabili nei cassoni dedicati. Conferimento diretto da parte del cittadino presso il CRD. Avvio agli Impianti di recupero e/o smaltimento autorizzato.
Frequenza di raccolta	Su appuntamento, settimanale

Categoria servizio: RACCOLTA DIFFERENZIATA	
Materiale: SCARTI VEGETALI	
Metodo: RITIRO SU APPUNTAMENTO	
Modalità di svolgimento del servizio	Raccolta degli Scarti Vegetali (ramaglie, sfalci, potature) su appuntamento e/o abbandonati sul territorio del Comune prelevati con autogrù e trasporto presso impianti di recupero autorizzati.
Frequenza di raccolta	Su appuntamento

PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI
COMUNE DI PEGLIO

Attività di gestione del ciclo della raccolta differenziata

Materiale: RIFIUTI URBANI PERICOLOSI	
Tipologia di servizio: RACCOLTA PRESSO PUNTI VENDITA	
Modalità di svolgimento del servizio	Svuotamento periodico dei contenitori per la raccolta differenziata dei RUP (pile e farmaci scaduti) dislocati presso rivenditori, farmacie, scuole e uffici ed avvio presso impianti di smaltimento autorizzati. Servizio a chiamata
Frequenza media svuotamento	Da quindicinale a 1 volta al mese

Materiale: AMIANTO	
Modalità di svolgimento del servizio	Rimozione scarichi abusivi di MCA dal suolo pubblico mediante interventi su richiesta da parte degli Uffici Comunali o privati ed avvio presso impianti di smaltimento autorizzati. Servizio a pagamento (non compreso nel contratto di servizio)
Frequenza media servizio	A chiamata

**PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI
COMUNE DI PEGLIO**

Attività di gestione del ciclo della raccolta differenziata

Categoria servizio: RACCOLTA DIFFERENZIATA

Tipologia di servizio: RACCOLTA RAEE e PNEUMATICI FUORI USO

Materiale: RIFIUTI DA APPARECCHI ELETTRICI ED ELETTRONICI (RAEE)

Modalità di svolgimento del servizio

Raccolta delle apparecchiature elettriche ed elettroniche (Frigoriferi, Televisori, personal computer, monitor, stampanti, fotocopiatrici, fax, hi-fi ed altre apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso) svolta durante l'attività di raccolta rifiuti ingombranti. Conferimento diretto da parte del cittadino presso il CRD di URBANIA. Avvio alla bonifica presso impianto di recupero e/o smaltimento autorizzato.

Materiale: PNEUMATICI FUORI USO

Modalità di svolgimento del servizio

Raccolta dei pneumatici fuori uso da Utenze Domestiche svolta durante l'attività di raccolta rifiuti ingombranti. Conferimento diretto da parte del cittadino presso il CRD di URBANIA. Avvio alla bonifica presso impianto di recupero e/o smaltimento autorizzato.

PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI
COMUNE DI PEGLIO

Attività di gestione del ciclo della raccolta differenziata

Categoria servizio: RACCOLTA DIFFERENZIATA	
Materiale: RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI RECUPERABILI	
Modalità di svolgimento del servizio	Il Comune di PEGLIO fa riferimento al Centro di Raccolta Differenziata (CRD) di Urbania in Loc. Cà Grascellino – Cà Rombaldoni (vicino al mattatoio), costituito da un'area attrezzata, recintata e custodita con apertura regolamentata per il pubblico. Presso il CRD possono liberamente conferire i loro rifiuti raccolti in maniera differenziata le utenze domestiche, mentre quelle non domestiche possono conferire tra i loro rifiuti urbani assimilati solo quelli recuperabili. Trasporto presso i centri di stoccaggio e avvio al recupero presso gli impianti di smaltimento autorizzati.
Orario di apertura	Lunedì, mercoledì e venerdì 8:00-12:00, martedì 14:00-17:30, sabato 14:00-17:00

Per ogni tipologia di materiale di rifiuto sono stati predisposti degli appositi contenitori al fine di garantire la raccolta dei rifiuti separata per tipologia.

PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI
COMUNE DI PEGLIO

Attività di gestione del ciclo della raccolta differenziata

Categoria servizio: ISPEZIONE E CONTROLLO	
Tipologia di servizio: ISPETTORI AMBIENTALI	
Modalità di svolgimento del servizio	Verifica dell'osservanza da parte di tutte le utenze domestiche e non domestiche del Regolamento Comunale e delle norme nazionali in materia ambientale soprattutto in tema di abbandono dei rifiuti sul suolo pubblico, corretta separazione e conferimento dei rifiuti.
N° persone	3

PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI

COMUNE DI PEGLIO

Attività di gestione del ciclo della raccolta differenziata

Dati Raccolta Differenziata anno 2016

Tipologia di materiale	RD per materiale anno 2016 (Kg)	% RD per materiale (anno 2016)	Stima Produzione RD kg/abitate (anno 2017)
Carta	14.029,0	5,76%	76,28
Cartone	8.714,0	3,58%	13,96
Plastica	26.745,0	10,99%	9,66
Vetro	27.842,0	11,44%	37,02
Legno	-	-	-
Organico e org. non pericoloso	60.732,0	24,95%	152,86
Farmaci	-	-	-
Pile	-	-	0,03
Accumulatori al piombo - Batterie	117,0	0,05%	0,04
Ferro e acciaio	-	-	-
Acciaio METALLI	812,0	0,33%	4,80
Alluminio	-	0,00%	0,12
Frigoriferi	549,0	0,23%	1,42
Oli vegetali	250,4	0,10%	0,30
Oli minerali	-	-	-
Vernici/solventi/ecc.	-	-	-
Indumenti	-	-	0,62
Pneumatici fuori uso	-	-	-
Inerti da demolizione	10.624,0	4,36%	15,57
Amianto, cartongesso	-	-	-
Consumabili da ufficio	-	-	-
Tubi fluorescenti - neon	10,0	-	0,04
Verde	13.204,0	5,42%	26,10
Detergenti, acidi, altro (toner + ingombranti)	771,0	0,32%	0,00
RAEE non pericolosi	720,0	0,30%	3,39
RAEE pericolosi	378,0	0,16%	1,63
Totale	165.497,4	68,00%	343,85

PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI

COMUNE DI PEGLIO

Attività di gestione del ciclo della raccolta differenziata

Andamento della produzione di rifiuti differenziati

Tipologia di materiale	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Carta	26.933,0	20.987,0	14.029,0
Cartone	13.312,0	12.215,0	8.714,0
Plastica	17.891,0	19.752,0	26.745,0
Vetro	26.570,0	31.065,0	27.842,0
Legno	-	-	-
Organico e org. non pericoloso	49.519,0	41.690,0	60.732,0
Farmaci	-	-	-
Pile	-	-	-
Accumulatori al piombo - Batterie	-	-	117,0
Ferro	-	-	-
Acciaio	-	-	812,0
Alluminio	-	-	-
Frigoriferi	-	-	549,0
Oli vegetali	-	351,0	250,4
Oli minerali	-	-	-
Vernici/solventi/ecc.	-	-	-
Indumenti	-	-	-
Pneumatici fuori uso	-	-	-
Inerti da demolizione	17.992,0	9.068,0	10.624,0
Amianto, cartongesso	-	-	-
Consumabili da ufficio	-	-	-
Tubi fluorescenti - neon	-	-	10,0
Verde	13.402,0	23.805,0	13.204,0
Detergenti, acidi, altro (toner+ingombranti)	-	-	771,0
RA.EE non pericolosi	-	-	720,0
RA.EE pericolosi	-	-	378,0
Totale	165.619,0	158.933,0	165.497,4

PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI COMUNE DI PEGLIO

Elenco mezzi utilizzati

Per la gestione del servizio di Igiene Ambientale nei Comuni serviti da MMS vengono impiegati i mezzi rappresentati nella seguente tabella :

TIPO MEZZO	NUMERO MEZZI
CARICO POSTERIORE	50
COSTIPATORE	39
PORTER CON VASCA	32
VASCA ELETTRICI	18
AUTOCARRO CON GRU	17
AUTOCARRO CON PIANALE	3
LAVACASSONETTI	1
MONO-OPERATORE	19
RIMORCHIO	2
SCARRABILI	13
SPAZZATRICE	15
TOTALE	209

PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI COMUNE DI PEGLIO

Elenco Contenitori

TIPO CONTENITORE	N.	TIPO CONTENITORE	N.
BIDONE LT.120 P/CARTA		CASSONETTO DA 1100 P/PLASTICA+LATTINE	
BIDONE LT.120 P/INDIFFERENZIATA		CASSONETTO LT.1100 P/CARTA	23
BIDONE LT.120 P/ORGANICO		CASSONETTO LT.1100 P/INDIFFERENZIATA	2
BIDONE LT.120 P/PLASTICA+LATTINE		CASSONETTO LT.1100 P/PLASTICA	
BIDONE LT.120 P/VERDE/POTATURE		CASSONETTO LT.1100 P/PLASTICA+LATTINE	27
BIDONE LT.120 P/VETRO		CASSONETTO LT.1100 P/VERDE/POTATURE	10
BIDONE LT.240 P/CARTA	7	CASSONETTO LT.1700 P/CARTA	
BIDONE LT.240 P/INDIFFERENZIATA	16	CASSONETTO LT.1700 P/INDIFFERENZIATA	
BIDONE LT.240 P/OLI VEGETALI	5	CASSONETTO LT.1700 P/PLASTICA+LATTINE	
BIDONE LT.240 P/ORGANICO	23	CASSONETTO LT.1800 P/CARTA	
BIDONE LT.240 P/PLASTICA		CASSONETTO LT.1800 P/INDIFFERENZIATA	
BIDONE LT.240 P/PLASTICA/LATTINE	6	CASSONETTO LT.1800 P/PLASTICA+LATTINE	
BIDONE LT.240 P/VERDE/POTATURE	8	CASSONETTO LT.2400 P/CARTA	
BIDONE LT.240 P/VETRO	29	CASSONETTO LT.2400 P/INDIFFERENZIATA	
BIDONE LT.360 P/CARTA	4	CASSONETTO LT.2400 P/PLASTICA	
BIDONE LT.360 P/INDIFFERENZIATA	7	CASSONETTO LT.2400 P/PLASTICA+LATTINE	
BIDONE LT.360 P/ORGANICO	1	CASSONETTO LT.2400 P/VERDE/POTATURE	
BIDONE LT.360 P/PLASTICA+LATTINE	5	CASSONETTO LT.3200 P/CARTA	1
BIDONE LT.360 P/VERDE/POTATURE	2	CASSONETTO LT.3200 P/INDIFFERENZIATA	
BIDONE LT.360 P/VETRO		CASSONETTO LT.3200 P/PLASTICA	
BIDONE LT.40 P/INDIFFERENZIATA	208	CASSONETTO LT.3200 P/PLASTICA+LATTINE	1
CAMPANA LT.2000 P/VETRO		CASSONETTO LT.3200 P/VERDE/POTATURE	
CAMPANA LT.2000 P/VETRO+LATTINE		CASSONETTO LT.3500 P/CARTA	
CAMPANA LT.2200 P/ VETRO+LATTINE		CASSONETTO LT.3500 P/INDIFFERENZIATA	
CAMPANA LT.2200 P/VETRO		CASSONETTO LT.3500 P/PLASTICA+LATTINE	
CAMPANA LT.3000 P/CARTA		CASSONETTO LT.770 P/CARTA	8
CAMPANA LT.3000 P/INDIFFERENZIATO		CASSONETTO LT.770 P/INDIFFERENZIATA	
CAMPANA LT.3000 P/PLASTICA+LATTINE		CASSONETTO LT.770 P/PLASTICA+LATTINE	5
CAMPANA LT.3000 P/VETRO		CESTINO LT.110 P/FARMACI	1
CAMPANA LT.3000 P/VETRO+LATTINE		CONTENITORE LT.100 P/PILE	
Sub totale	321	CONTENITORE LT.2000 P/ABITI USATI	2
		Totale complessivo	401

PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI COMUNE DI PEGLIO

2 Certificazione Qualità Sicurezza Ambiente

Marche Multiservizi S.p.A. ha sviluppato e mantiene costantemente aggiornato il Sistema di Gestione Integrato QSAE (Qualità, Sicurezza, Ambiente, Energia), in particolare in merito a:

"Progettazione, costruzione, conduzione, manutenzione e gestione di reti/impianti ed erogazione di servizi destinati alla: captazione, potabilizzazione, distribuzione acqua, raccolta, trattamento e depurazione delle acque reflue (ciclo idrico integrato); distribuzione gas metano e di energia, gestione calore. Progettazione, conduzione, manutenzione e gestione della raccolta, del trasporto, di impianti di compostaggio, di trattamento e smaltimento rifiuti; pulizia ed igiene del suolo. Produzione e vendita di acqua potabile. Vendita di materiali di recupero. Progettazione ed erogazione dei servizi di igiene ambientale ed urbana e di gestione dei rifiuti urbani e speciali assimilati, mediante raccolta, trasporto e stoccaggio temporaneo. Erogazione dei servizi di manutenzione e conduzione dell'illuminazione pubblica".

Il Sistema di Gestione per la Qualità di MMS S.p.A. è stato realizzato conformemente a tutti i requisiti della normativa **UNI EN ISO 9001:2008** ed è certificato dall'Ente internazionale DNV-GL (Certificato n. 190997-2015-AQ-ITA-ACCREDIA).

Il Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro di MMS S.p.A. è stato realizzato in conformità alla norma **BS OHSAS 18001:2007** ed è certificato dall'Ente internazionale DNV-GL (Certificato n. 209992-2016-AHSO-ITA-ACCREDIA) oltre alle prescrizioni del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

Il Sistema di Gestione per l'Ambiente di MMS S.p.A. è stato realizzato conformemente a tutti i requisiti della normativa **UNI EN ISO 14001:2015** ed è certificato dall'Ente internazionale DNV-GL (Certificato n. 242428-2017-AE-ITA-ACCREDIA) con un campo di applicazione leggermente diverso dalle altre certificazioni:

"Progettazione ed erogazione di servizi di gestione di rifiuti urbani, speciali ed assimilati, mediante raccolta e trasporto, messa in riserva e deposito preliminare, comprensivo di spazzamento stradale manuale, e meccanizzato e Gestione Centri di Raccolta. Gestione impianti di discarica per rifiuti non pericolosi con produzione di energia elettrica da biogas, e Gestione post-mortem impianti di discarica. Gestione impianto di trattamento aerobico della frazione organica di rifiuti "

La Funzione Ambiente, avendo adottato una gestione ambientale conforme a quanto richiesto nel Regolamento **EMAS** ha ottenuto il **Certificato di Registrazione EMAS n° IT - 001681 il 26 gennaio 2015 e riconfermato il 18 maggio 2017.**

L'Azienda verifica che il Modello Organizzativo predisposto sia applicato e rispetti le indicazioni del D. Lgs. 231/2001 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300"

PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI COMUNE DI PEGLIO

MMS S.p.A. ha strutturato, documentato, attuato e tiene aggiornato il proprio Sistema di Gestione Integrato con l'obiettivo di garantire la pianificazione, la realizzazione, il monitoraggio ed il miglioramento dei principali processi, in modo che i servizi erogati soddisfino le esigenze del "sistema clienti" e siano svolti dal personale aziendale anche tramite Audit interni nel rispetto delle norme cogenti in materia di Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro, rispondendo ai requisiti delle normative vigenti.

In particolare, MMS S.p.A. ha individuato i processi necessari al Sistema di Gestione per la Qualità e Salute e Sicurezza sul Lavoro, ha definito i criteri ed i metodi per assicurare il loro efficace funzionamento e controllo, e, coerentemente a quanto richiesto dalle normative di riferimento, ha stabilito ed attuato opportune modalità di controllo (es. attraverso precise clausole contrattuali o attraverso accordi con i fornitori) anche per i processi affidati all'esterno.

Lo svolgimento delle attività di controllo interno prevede:

- l'impiego della documentazione tecnica e delle specifiche necessarie per lo svolgimento dei controlli;
- l'utilizzo, quando necessario, di strumenti di misura in stato di taratura;
- audit in campo;
- la registrazione degli esiti riscontrati.

Ogni settore ha individuato i propri principali processi e nella maggior parte dei casi si è dotato di specifiche Procedure ed Istruzioni Tecniche affinché tutto sia standardizzato. In molti servizi, sono stati introdotti degli Indicatori specifici (KPI) o in assenza si garantiscono dei monitoraggi e delle misurazioni di processo.

Con l'intento di dimostrare la conformità dei servizi ed assicurare il miglioramento continuo dei processi e del Sistema di Gestione Integrato sono state definite prassi sistematiche.

Inoltre l'Azienda ha definito specifiche modalità per identificare i propri servizi e le attrezzature utilizzate per erogarli. Sulla base di tali identificazioni e dei documenti di controllo dell'attività di erogazione, si è in grado di assicurare la perfetta rintracciabilità dei servizi e degli operatori che li hanno eseguiti nonché l'identificazione e la rintracciabilità di tutte le attrezzature posizionate sul territorio servito e di tutti gli impianti gestiti nonché dei materiali stoccati all'interno dei magazzini con il supporto di diversi sistemi informatici.

Pertanto l'Azienda provvede a svolgere le attività di erogazione in condizioni controllate, sia se svolte dalla propria struttura che se affidate ad altri. In particolare, attraverso la documentazione del Sistema di Gestione Integrato e la documentazione specifica relativa ai servizi da erogare l'organizzazione assicura che:

- siano disponibili tutte le informazioni descrittive delle caratteristiche del servizio necessarie alla sua corretta erogazione (es. programmazione giornaliera dei turni, istruzioni operative, documenti di registrazione, cartografia, specifiche di controllo, ecc.);
- gli operatori abbiano a disposizione, quando necessario, le opportune istruzioni sulle modalità con cui svolgere l'attività assegnata;

PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI COMUNE DI PEGLIO

- vengano utilizzate apparecchiature idonee, mantenute e conformi alle normative per l'esecuzione di quanto richiesto;
- siano disponibili ed utilizzati i dispositivi di monitoraggio e di misurazione necessari al controllo del processo;
- vengano effettuate le attività di monitoraggio e misurazione previste,
- vengano utilizzati tutti i DPI previsti e vengano osservate le disposizioni istituite in merito all'ambito Salute e Sicurezza dei lavoratori.

Di conseguenza sono state definite anche le modalità di gestione delle risorse umane, strutturali ed infrastrutturali, ed è previsto che vengano sviluppate periodicamente le opportune valutazioni (in termini di qualità delle risorse disponibili, fabbisogni, ecc..) nell'ambito delle attività di riesame del Sistema di Gestione da parte delle singole Direzioni, oppure attraverso valutazioni specifiche (straordinarie), effettuate qualora ne emerga la necessità.

Le varie Direzioni, in relazione agli scopi della propria organizzazione, definiscono ed attuano la Politica della Qualità e della Sicurezza che contiene i seguenti requisiti:

- Conformità agli standard di servizio stabiliti;
- Efficacia dei servizi erogati;
- Produttività ed efficienza nell'erogazione dei servizi;
- La prevenzione del rischio di responsabilità in capo all'azienda per violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela della sicurezza e salute sul lavoro;
- L'elevato livello dell'immagine dell'azienda;
- La riduzione dei costi diretti ed indiretti legati agli infortuni ed alle malattie professionali;
- La definizione in modo chiaro dei ruoli, delle competenze e delle responsabilità del personale in tema di salute e sicurezza sul lavoro;
- La verifica sistematica dei rischi connessi a tutte le attività lavorative, attraverso un processo di analisi dei pericoli e valutazione e tenuta sotto controllo dei rischi.

La Politica viene redatta considerando anche il tema "salute e sicurezza sul lavoro" oltre alle tematiche di Qualità e rispetto della Sostenibilità e dell'Ambiente e viene diffusa e comunicata all'interno dell'organizzazione e periodicamente riesaminata (nell'ambito dei Riesami del Sistema) per assicurarsi che sia appropriata e compresa.

I requisiti della soddisfazione dei clienti e quelli relativi a Salute e Sicurezza vengono quindi analizzati nell'ambito dei Riesami del SG da parte della Direzione ed in quella sede vengono inoltre stabiliti gli obiettivi (per quanto possibile sulla base di indicatori misurabili ed oggettivi) che vengono documentati nelle registrazioni relative al Riesame stesso.

In relazione agli elementi definiti nella Politica QSA, le Direzioni, nell'ambito della attività di Riesame del SG, si propongono di:

- Misurare le prestazioni della propria area per valutare oggettivamente la soddisfazione del Cliente ed il Sistema Salute e Sicurezza;
- Verificare periodicamente le prestazioni conseguite riesaminando gli obiettivi.

Ogni anno vengono effettuate le verifiche ispettive periodiche interne pianificate, condivise ed autorizzate dalla Direzione che coinvolgono tutte le strutture aziendali sempre con l'intento di migliorare continuamente i processi ed il Sistema di Gestione Integrato; gli strumenti

PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI COMUNE DI PEGLIO

principali utilizzati in tali Audit sono Azioni Correttive, Non Conformità e Raccomandazioni unitamente ad un verbale con le evidenze di quanto verificato.

Oltre agli audit interni, l'Azienda viene verificata da Enti di Certificazione esterni che garantiscono l'indipendenza ed imparzialità nei giudizi e l'apertura di eventuali azioni correttive/preventive o raccomandazioni.

Per quanto concerne invece il monitoraggio della soddisfazione dei propri clienti, le attuali procedure aziendali prevedono l'individuazione sia degli aspetti positivi che di quelli negativi, basandosi su:

- l'analisi dei reclami ricevuti nel periodo di riferimento (periodicità trimestrale) da tutti i settori aziendali;
- indagini di customer satisfaction effettuate nei confronti dei clienti Enti (Comuni Soci) con appositi questionari annuali o idonei "focus group" con cadenza biennale;
- indagini di customer satisfaction effettuate ogni due anni nei confronti dei clienti cittadini e dei Comuni Soci

L'azienda ha definito idonee procedure per la registrazione e la periodica consuntivazione dei reclami ricevuti dai vari settori certificati ed ha provveduto anche alla realizzazione, con cadenza biennale, dell'indagine di "customer satisfaction".

PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI

COMUNE DI PEGLIO

3 Comunicazione Aziendale

Fin dalla propria costituzione, Marche Multiservizi ha investito importanti risorse ed energie nella comunicazione, considerandola imprescindibile e complementare ai servizi offerti.

I risultati raggiunti nella raccolta differenziata, sono stati ottenuti anche grazie all'attenzione prestata nel corso degli anni ai cittadini e più in generale, a tutti gli attori istituzionali, economici, sociali e culturali presenti nel territorio.

Per un'efficace gestione dei servizi ambientali occorre, infatti, costruire un sistema di comunicazione che consenta di relazionarsi in modo costante e capillare con tutti gli attori della comunità in cui si opera.

Di seguito si riportano i principali canali di comunicazione attivi.

Sportello telefonico clienti

Numero verde: 800 600 999 - Operativo per fissare appuntamenti per il ritiro a domicilio dei rifiuti ingombranti, fornire informazioni di carattere generale e puntuale sulle raccolte differenziate e sui servizi dell'azienda.

Il servizio è attivo da lunedì a sabato dalle 8:30 alle 13:30 e il martedì e giovedì dalle 14:30 alle 17:00.

Sportelli

Gli sportelli al pubblico sono attivi in diversi comuni, dove i cittadini possono recarsi personalmente per qualsiasi necessità relativa all'igiene ambientale.

Per il comune di PEGLIO gli sportelli sono situati:

- nel Comune di Sant'Angelo in Vado, in via Cascata del Sasso 5 (zona industriale), con il seguente orario lunedì dalle 11:00 alle 13:00.
- nel Comune di Urbania presso il Municipio, con il seguente orario lunedì dalle 8:30 alle 10:30

Attività di ufficio stampa

Marche Multiservizi dispone di un sistema di relazioni consolidate nel tempo con gli operatori dei media del territorio servito e sostiene la promozione della raccolta differenziata e dei servizi erogati, attraverso una pluralità di strumenti sinteticamente riepilogabili come segue: comunicati stampa, organizzazione di conferenze stampa, veicolazione di campagne pubblicitarie ed informative sui diversi media ecc.

Stampati informativi

Per offrire agli utenti uno strumento di informazione completo e puntuale, Marche Multiservizi ha realizzato il "Vocabolario dei rifiuti".

Si tratta di una guida ottimizzata sia dal punto di vista dell'immagine che dei contenuti, che contiene tutta una serie di indicazioni su come effettuare una corretta raccolta differenziata, oltre a consigli pratici e informazioni su come gestire le varie tipologie di materiale in maniera corretta.

Nel corso del 2017 è stato distribuito il pieghevole informativo su " Il servizio bus alla tua porta" per illustrare la nuova modalità di raccolta del rifiuto indifferenziato e contenente il calendario.

Inoltre è stato preparato un opuscolo relativa alla Dichiarazione Ambientale per il riconoscimento della certificazione Emas nel settore Ambiente di Marche Multiservizi.

PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI

COMUNE DI PEGLIO

Sito internet www.gruppomarchemultiservizi.it

Rappresenta uno degli strumenti di comunicazione più importante.

Marche Multiservizi provvede alla sua continua implementazione e aggiornamento e all'interno del sito il cittadino può trovare qualsiasi tipo di informazione legata al ciclo dei rifiuti e al servizio erogato.

Ispettori Ambientali

E' programmato sul territorio del Comune di PEGLIO un periodico controllo dei servizi e dei comportamenti da parte degli Ispettori Ambientali dell'Azienda finalizzati a verificare le situazioni di criticità, comunicare alle utenze le azioni corrette nella gestione dei rifiuti e prevenire gli abbandoni incontrollati.

PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI

COMUNE DI PEGLIO

4 Impianti di smaltimento e recupero utilizzati

Al momento della stesura del presente Piano Finanziario sono utilizzati i seguenti impianti:

Impianti di smaltimento rifiuti Indifferenziati

Discarica (*)	CA' LUCIO
Ubicazione	Comune di URBINO
Gestore	MMS

(*) Discarica per rifiuti non pericolosi

Impianti di trattamento e recupero

Consorzi nazionali di riferimento e relativi materiali

Carta / Cartone	PIATTAFORMA COMIECO (Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica)
Vetro	PIATTAFORMA COREVE (Consorzio Recupero Vetro)
Alluminio	PIATTAFORMA CIAL (Consorzio Imballaggi Alluminio)
Plastica	PIATTAFORMA COREPLA (Consorzio Nazionale per la Raccolta, il Riciclaggio ed il Recupero dei Rifiuti di Imballaggi in Plastica)
Acciaio, Ferro	CNA (Consorzio Nazionale Acciaio)
Accumulatori al piombo - Pile	PIATTAFORMA COBAT (Consorzio Obbligatorio Batterie al Piombo Esauste)
Legno	PIATTAFORMA RILEGNO (Consorzio Nazionale)
Frigoriferi, RAEE	Centro Coordinamento RAEE
Olio Minerale	PIATTAFORMA COOU (Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati)
Oli Vegetali	Impianto di recupero autorizzato CONOE (Consorzio Nazionale di Raccolta e Trattamento Oli Vegetali e Grassi Animali)

PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI

COMUNE DI PEGLIO

Altri materiali conferiti sul libero mercato

Medicinali scaduti, Vernici e RUP	Impianto smaltimento autorizzato
Indumenti, Inerti, Rottami di Ferro	Impianto di recupero autorizzato
Frazione organica, verde	Impianto di compostaggio autorizzato
Pneumatici fuori uso	Impianto di recupero e/o smaltimento autorizzato

Nello specifico i principali impianti di destinazione per la raccolta differenziata sono i seguenti:

IMPIANTO	MATERIALE
AGRIENERGIA S.p.A.	Organico
ANDOLFI CIRO	Vetro
C.R.D. Srl	Carta e cartone
C.R.D. Srl	Plastica
CARTFER Srl	Alluminio
CARTFER Srl	Carta e cartone
CARTFER Srl	Ferro
CARTFER Srl	Legno
CARTFER Srl	Multimateriale
CARTFER Srl	Plastica
CARTFER Srl	Verde/potature
DUR.ECO Srl	Legno
DUR.ECO Srl	Verde/potature
ECOGLOSS Srl	Vetro
FERTITALIA Srl	Organico
HERAMBIENTE S.p.A.	Organico
LA VETRI Srl	Vetro
METALLI VALCESANO Srl	Ferro
NI.MAR.Srl	Organico
NUOVA AMIT Srl	Organico
PLAST 2 Srl	Plastica
SARM di Lorenzi Manuele & C. Snc	Alluminio
SESA S.p.A.	Organico
SALERNO PIETRO Srl	Organico
SIDER ROTTAMI ADRIATICA S.p.A.	Alluminio
SIDER ROTTAMI ADRIATICA S.p.A.	Ferro

PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI

COMUNE DI PEGLIO

5 Piano economico finanziario anno 2018

PREMESSA E INQUADRAMENTO NORMATIVO

L'introduzione della TARI, prevista dalla Legge 27 dicembre 2013 n.147 e s.m.i. , ha soppresso a decorrere dal 1° gennaio 2014 i prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani istituiti in precedenza.

La nuova tassa sui rifiuti si paga su locali ed aree scoperte a qualsiasi uso adibiti produttrici di rifiuti solidi urbani e assimilati. Tale tributo a carico del possessore o utilizzatore di un'immobile è una componente della nuova IUC (Imposta Unica Comunale) assieme alla TASI, che serve per finanziare raccolta e smaltimento rifiuti.

Il Comune determina la tariffa in base a superficie e quantità di rifiuti prodotti o a quantità e qualità di rifiuti per unità di superficie, in relazione ad usi e tipologia delle attività ed al costo del servizio sui rifiuti.

Il gestore del servizio emette al Comune la fattura (con IVA di legge) e il tributo deve coprire il costo del servizio e quindi anche il costo relativo all'IVA.

L'addizionale provinciale nella misura del 5% è applicata sul tributo.

Restano invariati i principi di copertura integrale del costo del servizio e l'articolazione della TARI in quota fissa e quota variabile determinati con i criteri indicati dal DPR 158/99.

Gli strumenti e gli adempimenti necessari all'introduzione della TARI sono:

Adempimento	Competenza
Regolamento di approvazione della TARI	Definito dal tavolo tecnico Soggetto gestore / Comuni ed approvato dal Consiglio Comunale
Piano Finanziario	Predisposto dal Soggetto gestore ed approvato dal Consiglio Comunale
Determinazione della TARI secondo il metodo normalizzato	Soggetto gestore e competenti uffici del Comune

Il presente documento indica gli elementi di riferimento per l'elaborazione del Piano Tecnico Finanziario della TARI del Comune di PEGLIO.

PIANO INVESTIMENTI

Per quanto riguarda gli investimenti siamo in attesa del definitivo Piano d'Ambito per la gestione dei Rifiuti Solidi Urbani, redatto da ATA n°1.

Piano Tecnico Finanziario TARI
Elaborazione tariffe
per l'anno 2018

Comune di Peglio (PU)

Legge 27 dicembre 2013 n. 147 e
D.P.R. 158/99

Pesaro, novembre 2017

PTF TARI 2018 COMUNE DI PEGLIO

Prospetto riassuntivo	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 70.154,68
CC- Costi comuni	€ 52.305,17
CK - Costi d'uso del capitale	€ 6.984,90
Minori entrate per riduzioni	
Totale costi	€ 129.444,75

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 15.365,64
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 5.984,81
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 32.868,72
Proventi Conai	-€ 9.329,24
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 11.027,45
Riduzioni parte variabile	
Totale	€ 55.917,38

COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 13.617,59
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 2.000,00
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 43.961,84
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 6.343,33
AC - Altri Costi	€ 619,71
Riduzioni parte fissa	
Totale parziale	€ 66.542,47
CK - Costi d'uso del capitale	€ 6.984,90
Totale	€ 73.527,37

Tali costi sono comprensivi della quota ATA N°1 PESARO E URBINO di cui al decreto presidenziale ATA N° 1 del 01/03/2016 pari a € 960 per il Comune di Peglio, che il Comune provvederà a riversare direttamente all'Ente.

Il quadro di sintesi indica i costi che devono essere coperti e le entrate a copertura dei costi che si sostengono per la gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

Il documento, insieme al documento tecnico già inviato, elaborato in base al contratto di servizio sottoscritto tra amministrazione comunale e gestore, costituisce il quadro contabile che riassume le informazioni quantitative rilevanti, richieste dall'art. 8 e analizzate nei punti precedenti.

DETERMINAZIONE DELLA TARI

La TARI deve coprire i costi per i servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade e aree pubbliche, e soggette ad uso pubblico ed inoltre:

- deve essere applicata nei confronti di chiunque occupi oppure detenga locali, o aree scoperte ad uso privato non costituenti accessorio o pertinenza dei locali medesimi, a qualsiasi uso adibiti, esistenti nelle zone del territorio comunale;
- è composta da una quota relativa alle componenti essenziali del costo del servizio, e una quota rapportata alla quantità di rifiuti conferiti e ai costi di gestione: essa è articolata per fasce di utenza e territoriali;
- è determinata dagli enti locali ed è applicata e riscossa dai soggetti gestori.

La TARI è determinata separatamente per le seguenti fasce di utenza:

- utenze domestiche;
- utenze non domestiche.

La TARI è articolata in una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito, e all'entità dei costi di gestione.

Costi fissi	Costi variabili
<ol style="list-style-type: none">1. costi di spazzamento e di lavaggio delle strade ed aree pubbliche (CSL)2. costi per attività di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC)3. costi generali di gestione (CGG), tra cui almeno la metà del costo del personale;4. costi diversi (CCD)5. altri costi (AC)6. costi d'uso del capitale (CK)	<ul style="list-style-type: none">• costi di raccolta e trasporto relativi ai rifiuti indifferenziati (CRT)• costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (CTS)• costi di raccolta differenziata per materiale (CRD)• costi di trattamento e riciclo, al netto delle entrate dal recupero di materiali ed energia dai rifiuti (CTR)

La parte fissa della TARI dovrà coprire i seguenti costi:

- costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL)
Si riferisce al costo dei servizi per la pulizia di strade ed aree pubbliche, nonché i servizi di svuotamento cestini stradali.
- costi amministrativi dell'accertamento, riscossione, contenzioso (CARC)
Il costo comprende le spese dirette di accertamento e riscossione, comprese le spese di bollettazione e manutenzione software, le spese per la riscossione coattiva.
Comprende altresì il relativo costo del personale amministrativo (ufficio clienti ed amministrazione).
- costi generale di gestione (CGG). Comprende la quota parte del costo del personale diretto ed indiretto del servizio ambientale non imputabile ai costi operativi di gestione e il costo del personale addetto alla redazione del piano finanziario e definizione delle tariffe.
- costi comuni diversi (CCD)

Costi di struttura non ricompresi nelle altre voci.

- altri costi (AC) non compresi nelle altre voci.
- costi d'uso del capitale (CK)

Sono tutti quei costi riferiti ad accantonamenti e ammortamenti determinati in base a norme fiscali, di beni strumentali per l'esercizio dell'impresa.

La parte variabile della TARI dovrà invece coprire i seguenti costi:

- costi raccolta e trasporto RU (CRT)
Sono ricompresi i costi di raccolta e trasporto rifiuto indifferenziato.
- costi trattamento e smaltimento RU (CTS)
Si riferisce al costo complessivo del pretrattamento e dello smaltimento dei rifiuti indifferenziati, assumendo come elemento di calcolo il flusso dei rifiuti dell'anno 2017 (proiezione al 30/09/17).
Le tariffe di smaltimento sono quelle applicate dall'impianto di Cà Lucio, comprensive degli adeguamenti per la vagliatura e biostabilizzazione del rifiuto indifferenziato.
- costi di raccolta differenziata per materiale (CRD)
Sono ricompresi i costi di raccolta e trasporto rifiuto differenziato.
- costi di trattamento e riciclo (CTR)
Sono relativi ai costi di trattamento del rifiuto differenziato.

PERCORSO METODOLOGICO

Il percorso metodologico per arrivare alla determinazione della TARI è il seguente:

- individuazione delle componenti di costo previste dal D.P.R. 158/99;
- approvazione del regolamento comunale TARI;
- determinazione delle incidenze delle utenze (domestiche e non domestiche) sui costi e sulla produzione di rifiuti basata sui dati dell'anno 2017;
- ipotesi di articolazione tariffaria tra utenze e categorie per l'anno 2018.

Dati generali superfici imponibili – Peglio

Abitanti (n.)	727
Dati ISTAT Comune di Peglio al 01-01-2017	
Superficie (Km ²)	21,36
Densità (n. abitanti/Km ²)	34,03
Superficie complessiva tariffabile, suddivise come sotto indicato	60.216
superficie utenze domestiche (m ²)	51.461
superficie utenze non domestiche (m ²)	8.755
Numero utenze, suddivise come sotto riportato	372
numero utenze domestiche	351
numero utenze non domestiche	21

Produzione rifiuti anno 2016 - tonnellate

Descrizione	tonn
Rifiuti urbani avviati a recupero	165
Rifiuti urbani avviati a smaltimento (indifferenziato, ingombranti, rup)	78
Totale rifiuti come individuati dalla DGR Marche 09.02.2010 n. 217 (dato utilizzato per ripartizione ex DPR 158/99)	243

Produzione di rifiuti ripartita tra utenze domestiche e non domestiche utilizzando i coefficienti di produttività specifica per le diverse categorie di utenze non domestiche scelti negli intervalli previsti dal DPR 158/99.

Descrizione	Tonnellate	%
Rifiuti prodotti da utenze domestiche	197	81%
Rifiuti prodotti da utenze non domestiche	46	19%
Totale	243	100%

Il metodo normalizzato di cui al DPR 158/99 richiede di individuare:

- individuare la **distribuzione delle superfici delle utenze domestiche e non domestiche suddivise per categoria.**
- la **ripartizione delle superfici e del numero di utenze domestiche per numero di componenti del nucleo familiare;**

Sulla base delle suddivisioni già in essere le utenze sono state raggruppate nelle categorie indicate dal DPR 158/99. Per le utenze domestiche si è provveduto ad estrarre le superfici abbinate al numero di componenti ottenendo il seguente classamento:

Numero di componenti	Superfici in mq	Numero di utenze attive
1	10.523	88
2	15.065	124
3	11.610	68
4	12.089	59
5	1.517	9
6 o più	657	3
TOTALE	51.461	351

Per i locali e le aree soggette a tariffazione adibiti ad abitazione di utenze domestiche tenute a disposizione, predisposte all'uso oppure dotate di arredamento, la tariffa è stata simulata con la riduzione prevista nel regolamento comunale; il numero di componenti è pari a quello indicato nella sottostante tabella:

Per superfici inferiori o uguali a 50 m ²	1 componente
Per superfici comprese tra 51 e 150 m ²	2 componenti
Per superfici comprese tra 151 e 200 m ²	3 componenti
Per superfici superiori a 201	4 componenti

La classificazione delle utenze non domestiche ai sensi del DPR 158/99 è riportata di seguito:

Categoria prevista dal DPR 158/99	Tipologia attività	Superfici (mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni luoghi di culto	88
2	Cinematografi e teatri	
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	
5	Stabilimenti balneari	
6	Esposizioni, autosaloni	
7	Alberghi con ristorante	1.951
8	Alberghi senza ristorante	
9	Case di cura e riposo	
10	Ospedali	
11	Uffici, agenzie studi professionali	569
12	Banche ed istituti di credito	
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, altri beni durevoli	
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	56
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	
16	Banchi di mercato beni durevoli	
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	584
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	130
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3000
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1908
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	
23	Mense, birrerie, amburgherie	
24	Bar, caffè, pasticceria	

25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	99
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	
28	Ipermercati di generi misti	
29	Banchi di mercato genere alimentari	
30	Discoteche, night club	370
	TOTALE	8.755

Sulla base dei dati sopra esposti, tenendo in considerazione le riduzioni applicate nel Regolamento Comunale Tari è possibile effettuare elaborazioni per la determinazione della tariffa utilizzando le formule indicate dal DPR 158/99, come di seguito riportato.

TARI UTENZE DOMESTICHE

La TARI si compone di due parti: quota fissa e quota variabile.

La quota fissa della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) corretta per un coefficiente di adattamento (Ka).

Quota fissa tariffa utenze domestiche	$TFd(n, S) = Quf \times S \times Ka(n)$
---------------------------------------	---

dove

TFd(n, S)	Quota fissa della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e una superficie pari a S
n	Numero di componenti del nucleo familiare
S	Superficie dell'abitazione (m ²)
Quf	Quota unitaria (€/m ²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (Ka).

Quf	$Ctuf / \sum_n S_{tot}(n) \times Ka(n)$
-----	---

dove

Ctuf	Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche (TFn x % costi fissi utenze domestiche)
S _{tot} (n)	Superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare
Ka (n)	Coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nelle tabelle 1 e 2 e sono stati elaborati per l'area geografica CENTRO e per comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti , sulla base dei dati ISTAT.

La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria per un coefficiente di adattamento (Kb) per il costo unitario (€/kg)

Quota variabile tariffa utenze domestiche	$TVd(n) = Quv \times Cu \times Kb(n)$
---	---

dove

TVd	Quota variabile della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare
Quv	Quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione dei numeri di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività (Kb).

Quv	$Q_{tot} / \sum_n N(n) \times Kb(n)$
-----	--------------------------------------

dove

Qtot	Quantità totale di rifiuti
N(n)	Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare
Kb(n)	Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati in tabella 2 .
Cu	Costo unitario (€/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche. (Cu = Tot costi variabili / Qtot)

TARI UTENZE NON DOMESTICHE

La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario (€/kg) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kd) secondo la seguente espressione:

Quota fissa tariffa utenze non domestiche	$TFnd(ap, S_{ap}) = Qapf \times S_{ap} (ap) \times Kc(ap)$
---	--

dove

TFnd(ap, S _{ap})	Quota fissa della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a S _{ap}
S _{ap}	Superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva
Qapf	Quota unitaria (€/m ²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione (Kc)
Qapf	$Ctapf / \sum_{ap} S_{tot}(ap) \times Kc(ap)$

dove

Ctapf	Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche.
S _{tot} (ap)	Superficie totale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap.
Kc (ap)	Coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività.

La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario (€/kg) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kd) secondo la seguente espressione:

Quota variabile tariffa ut. non domestiche	$TVnd(ap, S_{ap}) = Cu \times S_{ap} (ap) \times Kd(ap)$
--	--

dove

TVnd(ap, S _{ap})	Quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a S _{ap}
Cu	Costo unitario (€/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche
S _{ap}	Superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva
Kd(ap)	Coefficiente potenziale di produzione in kg/m ² anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività.

Per le utenze domestiche sono stati assunti valori del coefficiente Kb tali da rendere minima la differenza tra famiglie con diverso numero di componenti a parità di superficie occupata, come **evidenziato in grassetto** in tabella 2.

Per le utenze non domestiche i valori sono stati desunti dagli intervalli indicati nelle tabelle del DPR 158/99, relativamente ai comuni dell'area geografica CENTRO, inferiori

a 5.000 abitanti. Inoltre, relativamente agli intervalli previsti dal DPR 158/99, sono stati scelti i coefficienti Kc e Kd minimi (MI), medi (ME) e massimi (MA) in base all'attività svolta, attribuendo alle utenze non domestiche i coefficienti già attribuiti in precedenza (tabella 3 e tabella 4).

Si evidenzia che l'Amministrazione Comunale può decidere di utilizzare altri coefficienti Kb, Kc e Kd, nell'ambito degli intervalli indicati.

Tabella 1- Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche (in grassetto il coefficiente utilizzato)			
Numero componenti del nucleo familiare	Ka - Coefficiente di adattamento per superficie e n. di componenti del nucleo familiare		
	NORD	CENTRO	SUD
1	0,84	0,82	0,75
2	0,98	0,92	0,88
3	1,08	1,03	1,00
4	1,16	1,10	1,08
5	1,24	1,17	1,11
6 o più	1,30	1,21	1,10

Tabella 2 - Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche (in grassetto il coefficiente utilizzato)			
Numero componenti del nucleo familiare	Kb Coefficiente proporzionale di produttività per n. di componenti del nucleo familiare		
	Minimo	Medio	Massimo
1	0,60	1,00	1,00
2	1,40	1,80	1,80
3	1,80	2,00	2,30
4	2,20	2,60	3,00
5	2,90	3,20	3,60
6 o più	3,40	3,70	4,10

Tabella 3						
Categoria prevista dal DPR 158/99	Kc (ap)			Kd (ap) in Kg/m ² annuo		
	Pegglo	Minimo	Massimo	Pegglo	Minimo	Massimo
1	0,37	0,34	0,66	3,19	2,93	5,62
2	-	-	-	-	-	-
3	-	-	-	-	-	-
4	0,70	0,70	0,85	5,95	5,95	7,20
5	0,43	0,43	0,62	3,65	3,65	5,31
6	0,23	0,23	0,49	1,95	1,95	4,16
7	1,02	1,02	1,49	8,66	8,66	12,65
8	0,65	0,65	0,85	5,52	5,52	7,23
9	0,93	0,93	0,96	7,88	7,88	8,20
10	-	-	-	-	-	-
11	0,83	0,76	1,09	7,06	6,48	9,25
12	0,48	0,48	0,53	4,10	4,10	4,52
13	0,86	0,86	1,10	7,28	7,28	9,38
14	0,94	0,86	1,10	7,97	7,31	10,19
15	-	-	-	-	-	-
16	-	-	-	-	-	-
17	0,68	0,68	1,00	5,75	5,75	8,54
18	0,74	0,68	1,00	6,27	5,75	8,54
19	1,00	0,92	1,19	8,52	7,82	10,10
20	0,69	0,42	0,88	6,76	3,57	7,50
21	0,58	0,53	1,00	4,87	4,47	8,52
22	5,01	5,01	9,29	42,56	42,56	78,93
23	-	-	-	-	-	-
24	3,83	3,83	7,33	32,52	32,52	62,31
25	1,91	1,91	2,66	16,20	16,20	22,57
26	1,23	1,13	2,39	10,46	9,60	20,35
27	6,58	6,58	10,89	55,94	55,94	92,55
28	-	-	-	-	-	-
29	-	-	-	-	-	-
30	1,00	1,00	1,58	8,51	8,51	13,42

Gettito della TARI a regime nell'anno n (Somma T_n)

$$\text{Tariffa (T}_n\text{)} = (\text{CG} + \text{CC})_{n-1} + \text{CK}_n = \text{Somma TF}_n + \text{Somma TV}_n = \text{€ 129.445}$$

Gettito della quota fissa della TARI a regime nell'anno n (Somma TF_n)

$$\text{Quota fissa Tariffa (TF}_n\text{)} = \text{CSL}_{n-1} + \text{CARC}_{n-1} + \text{CGG}_{n-1} + \text{CCD}_{n-1} + \text{AC}_{n-1} + \text{CK}_n = \text{€ 73.527}$$

Gettito della quota variabile della TARI a regime nell'anno n (Somma TV_n)

$$\text{Quota variabile Tariffa (TV}_n\text{)} = \text{CRT}_{n-1} + \text{CTS}_{n-1} + \text{CRD}_{n-1} + \text{CTR}_{n-1} = \text{€ 55.918}$$

PARAMETRI UTILIZZATI PER LA DETERMINAZIONE TARIFFE TARI

Comune di Peglio - Parametri

Ripartizione costo complessivo del servizio come da dpr 158/99	42% costi fissi	58% costi variabili
	Utenze Domestiche	Utenze Non Domestiche
Ripartizione Costi Fissi	81%	19%
Ripartizione Costi Variabili	81%	19%
Ripartizione Costi Variabili determinati sulla base del coeff. Kd	81%	19%

TARI UTENZE DOMESTICHE		
Componenti	Tariffa fissa (€/mq/anno)	Tariffa variabile (€/anno)
1	0,79272	102,10
2	0,88939	183,78
3	0,99573	204,20
4	1,06341	265,45
5	1,13108	326,71
6	1,16975	377,76

TARI UTENZE NON DOMESTICHE				
Categoria prevista dal DPR 158/99	Tipologia attività	Quota fissa	Quota variabile	Tot TARI
		(€/mq/anno)		
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni luoghi di culto	0,747833	1,020691	1,768524
2	Cinematografi e teatri	-	-	-
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	-	-	-
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,412528	1,901592	3,314120
5	Stabilimenti balneari	0,867696	1,166523	2,034218
6	Esposizioni, autosaloni	0,464116	0,623211	1,087327
7	Alberghi con ristorante	2,058255	2,767695	4,825950
8	Alberghi senza ristorante	1,311633	1,764166	3,075799
9	Case di cura e riposo	1,876645	2,518410	4,395055
10	Ospedali	-	-	-
11	Uffici, agenzie studi Professionali	1,671626	2,257365	3,928991
12	Banche ed istituti di credito	0,968591	1,310340	2,278931
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, altri beni durevoli	1,735392	2,326653	4,062045
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,891577	2,546503	4,438080
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	-	-	-
16	Banchi di mercato beni durevoli	-	-	-
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,372170	1,837673	3,209843
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,495666	2,003063	3,498729
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,023547	2,724166	4,747713
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,396688	2,159825	3,556512
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,165739	1,557164	2,722903
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	10,109666	13,601973	23,711639
23	Mense, birrerie, amburgherie	-	-	-
24	Bar, caffè, pasticceria	7,728547	10,393237	18,121784
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,854184	5,177443	9,031627
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,485444	3,344244	5,829689
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	13,277765	17,878157	31,155922
28	Ipermercati di generi misti	-	-	-
29	Banchi di mercato genere alimentari	-	-	-
30	Discoteche, night club	2,017897	2,719755	4,737653

CONFRONTO PTF ANNO 2017-2018

TRIBUTO TARI 2017

€ 131.000 (incluso 10% IVA e quota ATA)

PIANO FINANZIARIO TARI 2018

€ 129.445 (incluso 10% IVA e quota ATA)

